

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 Telef. 67.121 63.521 61.490-67.945
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 3.750
Un semestre . . . 1.900
Un trimestre . . . 1.000
Spedizione in abbon. postale - Conto corrente postale 1/29798

L'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMANI ALLE ORE 10
PALMIRO TOGLIATTI
PARLERÀ ALL'ADRIANO

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 179 SABATO 29 LUGLIO 1950 Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

PRECEDENZA ASSOLUTA AI PREPARATIVI PER LA GUERRA DI TRUMAN

Il piano Pacciardi per il riarmo approvato ieri dal Consiglio dei ministri

Interpellanza di Togliatti sugli impegni di guerra del governo - De Gasperi rifiuta di discutere la mozione Giavi - Vasta eco della convocazione del Consiglio di Sicurezza

Il compagno Togliatti ha presentato ieri un'interpellanza al Presidente del Consiglio per sapere se è in grado di dare assicurazione al popolo italiano che nel caso deprecabile di aggravamento della situazione internazionale non esista nessun impegno, in base a quale le forze di guerra americane possano ritenersi autorizzate ad occupare ed utilizzare per i loro scopi una parte qualsiasi del nostro Paese.

La tarda sera, prima della fine della seduta a Montecitorio, il presidente del Consiglio ha infatti al governo di rispondere immediatamente alla sua mozione e a lui si associava il compagno Lombardi invitando Pacciardi a fornire spiegazioni sul progetto di legge da lui pronunciato a conclusione delle manovre militari (a proposito di questo forsennato discorso i giornali governativi di ieri compresero la "Voce Repubblicana" informando che il ministro della Difesa aveva fatto una specie di ritrattazione dinanzi al Consiglio dei ministri).

Un voto scandaloso
De Gasperi però si rifiutava di accettare la discussione. Il compagno Pajetta interveniva sottolineando la gravità di un simile atteggiamento ma i clericali ricorrevano al voto di maggioranza e così, con una nuova tornata di clamorose manovre, cioè dopo le ferie estive la discussione della mozione Giavi e dell'interpellazione di Lombardi.

La decisione del governo di astenersi sul progetto di legge è stata tanto più grave, dal momento che la mozione Giavi, avendo raccolto l'adesione di numerosi deputati della maggioranza, dimostra che non solo gli opinionisti pubblici, ma lo stesso schieramento parlamentare sono mutati rispetto al recente dibattito sulla situazione internazionale. De Gasperi, inoltre, contrapponendo come ha fatto alla Camera la mozione di Lombardi, il Consiglio dei ministri alla mozione Giavi, ha attribuito implicitamente alle decisioni prese dal Governo un carattere apertamente bellicista.

Il Consiglio dei ministri aveva concluso in mattinata l'esame della situazione internazionale, cui sono state dedicate tre sedute eccezionalmente lunghe. E ieri, finalmente, si è accesa una antica fiamma al centro della discussione vi è stata la richiesta di uno stanziamento di 100 miliardi per il riarmo presentata da Paacciardi, richiesta intorno a cui si accesa una antica fiamma. Risultò, anzi, che in un primo momento il ministro del Tesoro, Pella, si era opposto decisamente a un simile piano che significava un vero e proprio sovvertimento della situazione economica italiana. L'arresto dei programmi di investimenti approvati dal Parlamento e il precipitare nella spirale inflazionistica, Pella ha fatto perdersi di vista il centro della discussione.

quella di servire da paravento all'intervento americano in Asia, il secondo passo da fare è il riconoscimento della Cina democratica e popolare. Allora, ed allora soltanto, l'ONU avrà autorità per intervenire in Corea nel solo modo possibile, abbandonando le preistorie pregiudiziali del ritiro dei sovietici dietro il 28 parallelo e favorendo la unificazione e la democratizzazione del Paese. Non c'è più un problema di "supplere ai sudisti"; c'è il problema della unità della Corea, il suo popolo avendo dimostrato di essere uno solo dal Nord al Sud contro l'intervento straniero per la indipendenza nazionale, per il progresso sociale.

Longo e Secchia in URSS
Informiamo, infine, che poiché nel quadro della «campagna per la verità», e cioè per la diffusione del maggior numero possibile di mezzogiorni, è stato pubblicato che i compagni Longo e Secchia si sarebbero recati a Praga per prendere parte a non si sa quale riunione internazionale, la Segreteria del P.C.I. fa sapere che i compagni Longo e Secchia si sono recati a Praga, e rispettivamente da Saragat, a Corbinò, a Di Vittorio, a Giordani, hanno

La convocazione di Malik è determinata dal fatto che il gesto sovietico può consentire di rimettere su basi legali le discussioni del Consiglio di Sicurezza, una volta estromesso il delegato nazionalista cinese. Questa estromissione potrebbe essere la premessa per l'ammissione della Cina popolare all'ONU e quindi per una soluzione pacifica della questione coreana.

La Legge Segni approvata dalla maggioranza alla Camera
Di Vittorio a nome dei contadini italiani respinge la fraudolenta "riforma", clericale
Le ultime scandalose manovre democristiane in favore dei grossi proprietari fondiari - La data di discussione della mozione Giavi - La Camera va in ferie

Il dibattito sulla falsa riforma clericale è entrato ieri nella sua ottava e ultima giornata, dando ancora una volta luogo a drammatiche rotazioni e a una terza gravissima manovra della destra clericale. Dapprima è stato approvato lo art. 5 bis, il quale prevede un nuovo regolamento per gli agrari: la concessione di un anno di grazia di indennità in contanti (il 25 per cento), qualora i proprietari contadini operi di miglioramento fondiario nei terreni residui dallo scorporo. Già nella seduta precedente Biondi e Miceli avevano rilevato il carattere singolare di questo articolo, che si traduce in sostanza in stampa di carta moneta a vantaggio degli agrari.

«Noi siamo favorevoli all'ingresso della Repubblica democratica popolare cinese nella Assemblea delle Nazioni Unite al posto del rappresentante nazionalista. Se vi fosse un voto di maggioranza collettiva di voti in questo senso, noi saremo ben lieti di aderire».

La convocazione di Malik è determinata dal fatto che il gesto sovietico può consentire di rimettere su basi legali le discussioni del Consiglio di Sicurezza, una volta estromesso il delegato nazionalista cinese. Questa estromissione potrebbe essere la premessa per l'ammissione della Cina popolare all'ONU e quindi per una soluzione pacifica della questione coreana.

La convocazione di Malik è determinata dal fatto che il gesto sovietico può consentire di rimettere su basi legali le discussioni del Consiglio di Sicurezza, una volta estromesso il delegato nazionalista cinese. Questa estromissione potrebbe essere la premessa per l'ammissione della Cina popolare all'ONU e quindi per una soluzione pacifica della questione coreana.

La convocazione di Malik è determinata dal fatto che il gesto sovietico può consentire di rimettere su basi legali le discussioni del Consiglio di Sicurezza, una volta estromesso il delegato nazionalista cinese. Questa estromissione potrebbe essere la premessa per l'ammissione della Cina popolare all'ONU e quindi per una soluzione pacifica della questione coreana.

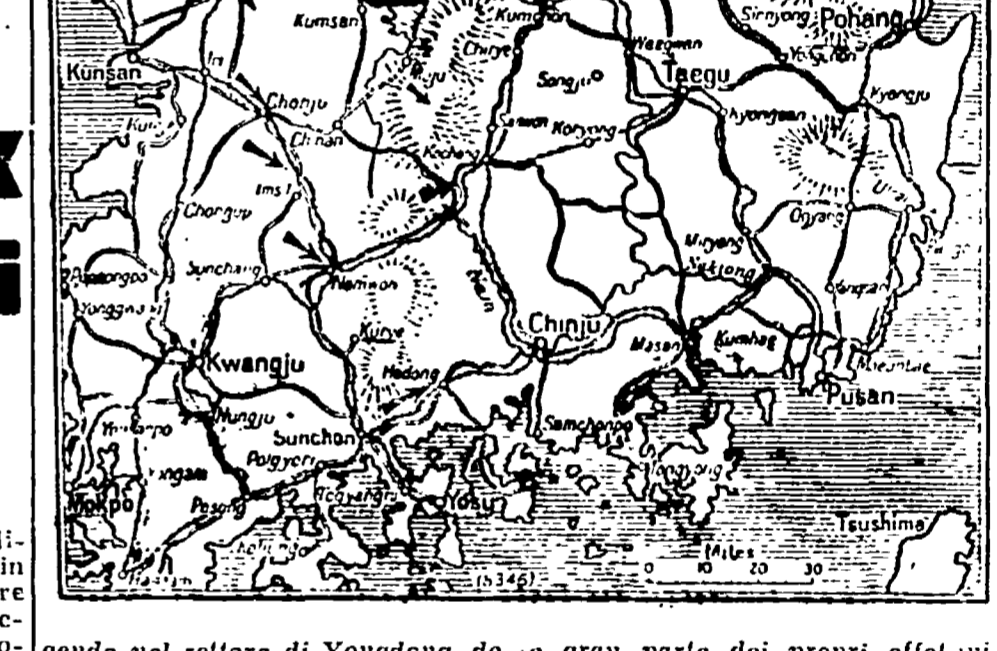
La convocazione di Malik è determinata dal fatto che il gesto sovietico può consentire di rimettere su basi legali le discussioni del Consiglio di Sicurezza, una volta estromesso il delegato nazionalista cinese. Questa estromissione potrebbe essere la premessa per l'ammissione della Cina popolare all'ONU e quindi per una soluzione pacifica della questione coreana.

IL MAGGIORE SCONTRO DOPO I COMBATTIMENTI SUL KUM

Infuria la battaglia per liberare Taegu

Avanguardie coreane a 71 chilometri da Fusan - Gli americani costretti a ripiegare su Kunchon - Numerosi reparti accerchiati

TOKIO, 28. - L'Esercito popolare coreano ha iniziato un'offensiva generale su tutto il fronte. Dalle prime ore di stamane, le truppe popolari avanzano combattendo e conquistando metro per metro le posizioni americane. Le truppe di missione statunitensi combattono con accanimento pur di non perdere terreno, restandosi con le loro posizioni ripiegate.



La parte sud occidentale della penisola coreana ha iniziato un'offensiva generale su tutto il fronte. Dalle prime ore di stamane, le truppe popolari avanzano combattendo e conquistando metro per metro le posizioni americane. Le truppe di missione statunitensi combattono con accanimento pur di non perdere terreno, restandosi con le loro posizioni ripiegate.

GRAVE DECISIONE PADRONALE

La Confindustria provoca la rottura delle trattative

La CGIL chiama i lavoratori a un'azione sindacale per la rivalutazione e i licenziamenti

Le trattative interconfederali sulla rivalutazione e sui licenziamenti, effettuate da una limitata ristrettezza di personale della Confindustria, dopo un lungo periodo di discussioni nel corso delle quali gli industriali misero avanti sempre più irraggiungibili, le ultime posizioni dell'organizzazione padronale, dopo un comunicato di ieri, si sono rivelate non solo inaccettabili, ma anche inattuabili.

Il dito nell'occhio

Investimenti
«Troppi dollari per una «già guerra» dice un titolo del giornale d'Italia.
A giudicare dai risultati non sembrano proprio dollari il mezzo migliore per avere una zuppa di aggressione. Ma al Giorno d'Italia piacciono le cose all'insegna di tre guerre un soldo.

Due opinioni

Commentando la presentazione al Festival di Kiev di un film sulla lotta di liberazione del popolo cinese il Quotidiano scrive: «Non abbiamo nulla contro i film. Ma il nostro non abbiamo più voglia di vedere gente che si ammazzano».

Ubiquità

Secondo alcuni giornali. Tempo in fretta a Praga si starebbe svolgendo chissà quale misteriosa riunione del Cominform. A Praga, secondo gli stessi giornali, ci sarebbero i compagni Togliatti, Longo, Secchia e Natta Spagno.

Il fesso del giorno

«Il solenne di questi giorni non ha punto surriscaldato o alterato le mie menti», da una diorazione del Ministro Sirinelli.